



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 294 del 3 dicembre 2015.

“Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 e successive modifiche ed integrazioni – Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso 'trombe d'aria' verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento il 10 ottobre 2015”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

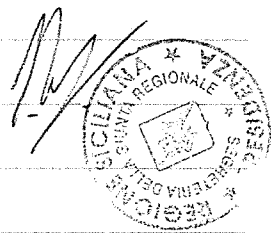
VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 ed, in particolare, l'art. 24;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche e





REGIONE SICILIANA

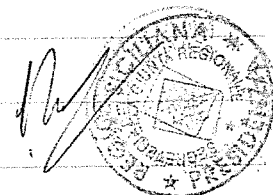
GIUNTA REGIONALE

integrazioni, e in particolare gli artt. 5 e 6;

VISTA la nota prot. n. 80267 del 2 dicembre 2015 con la quale l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura, al fine della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso 'trombe d'aria', verificatosi il 10 ottobre 2015 nel territorio della provincia di Agrigento, in conformità a quanto previsto dal richiamato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni, trasmette la relazione tecnica dell'Ufficio Servizio agricoltura di Agrigento prot. n. 524 del 18 novembre 2015, unitamente alla proposta di delimitazione dei territori danneggiati e alla quantificazione dei fabbisogni finanziari richiesti (Allegato "A");

CONSIDERATO che nella sopracitata nota prot. n. 80267/2015 viene rappresentato che nel contesto della predetta relazione tecnica dell'Ufficio Servizio agricoltura di Agrigento è stato delimitato parte del territorio della provincia di Agrigento, danneggiato dall'evento avverso in argomento, così come riportato nella tabella annessa alla suddetta nota prot. 80267/2015, con l'indicazione dei fogli di mappa;

CONSIDERATO che, nella richiamata nota prot. n. 80267/2015, l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea precisa che il 10 ottobre 2015, a distanza di pochi giorni da una precedente depressione atmosferica, si è formato sul Nord Africa un nuovo vortice ciclonico che si è spostato in direzione Nord-Est interessando intensamente la Sicilia; che il progressivo approfondimento del minimo depressionario ha determinato la formazione di venti molto forti dai quadranti meridionali a cui si è associato il fenomeno del 'downburst' al passaggio del fronte più





REGIONE SICILIANA

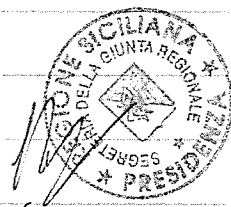
GIUNTA REGIONALE

perturbato che ha interessato in particolare le aree centro meridionali; che l'elevata vorticità, associata al passaggio del fronte, ha determinato la formazione di tre trombe d'aria che si sono abbattute sul territorio agrigentino determinando ingenti danni alle strutture agricole ed alle colture in atto; che, prevalentemente, sono stati distrutti apprestamenti protettivi non fissi (tunnel e serre) e, pertanto, non assicurabili, che in molti casi sono stati completamente abbattuti, mentre in altri è stato danneggiato irreversibilmente il film plastico di copertura e, comunque, in tutti i casi è andata distrutta la coltura protetta:

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, sempre con la richiamata nota prot. n. 80267/2015, rappresenta, come riportato nella citata relazione tecnica, che l'incidenza del danno alle produzioni, riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al 39,66% della P.L.V. e che, ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della produzione ordinaria della zona delimitata, si è così proceduto:

- Valore della P.L.V. € 6.640.369,00
- Perdite per mancata produzione € 2.633.394,59
- Danno medio calcolato 39,66%
- Per le strutture aziendali non assicurabili sono stati stimati danni per € 6.958.740,00, importo pari al 105% dell'intera P.L.V. dell'area delimitata;

CONSIDERATO che nella più volte richiamata nota prot. n. 80267/2015 il competente Assessore rappresenta che gli interventi, di cui al citato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti delle intensità di aiuto, delle tipologie





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014/2020 e del regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25/6/2014, così come riportato nell'allegato 1 del D.M. n. 30151 del 29/12/2014, le cui disposizioni applicative sono state impartite dal D.M. n. 0015757 del 24/7/2015, che conforma alle recenti osservazioni della Commissione europea il decreto 25 maggio 2015;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, individua i beneficiari degli interventi e le modalità degli stessi e che l'art. 6, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 102/2004 dispone, tra l'altro, al fine di attivare gli interventi di cui al precedente art. 5, che le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'art. 5 ed il relativo fabbisogno finanziario;

RITENUTO di esprimere parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento in parola, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

DELIBERA





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per quanto esposto in preambolo, di esprimere, ai sensi dell'art 6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso 'trombe d'aria' verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento il 10 ottobre 2015", nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario in premessa specificati, in conformità alla proposta avanzata dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura, con la nota prot. n. 80267 del 2 dicembre 2015 ed agli atti alla stessa acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(G. Principato)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

JT

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 294 DEL 3.12.2015 ALLEGATO A PAG 1

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio 7 - "Gestione del rischio e credito in agricoltura"
U.O. S7.01 - "Interventi per il credito agrario, danni e meccanizzazione"

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale

03 DIC. 2015

PROT. N. 4372

Palermo, li 02.12.2015

Prot. N° 80264/2015

Class. S-7- 01- 22/01

All. n. 1

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 - *Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole* - Proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso "trombe d'aria", verificatosi nel territorio della provincia di Agrigento il 10/10/2015.

Alla Segreteria della Giunta Regionale
PRESIDENZA DELLA REGIONE
PALERMO

Si trasmette per la prescritta deliberazione di cui all'art.6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102, la relazione tecnica, completa degli allegati di rito, trasmessa dall'Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento, con nota prot. n. 524 del 18/11/2015, con la quale si richiede la proposta di declaratoria del carattere di eccezionalità dell'evento avverso indicato in oggetto.

Nel contesto della predetta relazione, viene proposta la delimitazione di parte del territorio della provincia di Agrigento così come rappresentato nella seguente tabella:

COMUNI	FOGLI DI MAPPA
Licata	17 - 21 - 22 - 30 - 40 - 44 - 45 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 62 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 81 - 85 - 87 - 88 - 89 - 94 - 95 - 96 - 102 - 109 - 110 - 112 - 113
Palma di Montechiaro	81

Si precisa che il 10 ottobre 2015, a distanza di pochi giorni da una precedente depressione atmosferica, si è formato sul Nord Africa un nuovo vortice ciclonico che si è spostato in direzione Nord-Est interessando intensamente la Sicilia.

Il progressivo approfondimento del minimo depressionario ha determinato la formazione di venti molto forti dai quadranti meridionali a cui si è associato il fenomeno del "downburst" al passaggio del fronte più perturbato che ha interessato in particolare le aree centro meridionali.

L'elevata vorticità associata al passaggio del fronte ha determinato la formazione di **tre trombe d'aria** che si sono abbattute sul territorio agrigentino determinando ingenti danni alle strutture agricole ed alle colture in atto.

Prevalentemente sono state distrutti apprestamenti protettivi non fissi (tunnel e serre), e pertanto non assicurabili, che in molti casi sono stati completamente abbattuti, mentre in altri è stato danneggiato irreversibilmente il film plastico di copertura. In tutti i casi è andata distrutta la coltura protetta.



IL SEGRETARIO

Il Dirigente del Servizio 7 Vincenzo Cusumano Tel 091 7076151 e-mail agri.servizi@regione.sicilia.it
Il Dirigente dell' U.O. S7.01 Giuseppe Giarrizzo Tel 091 7076258 e-mail agri.creditoassicurazioni@regione.sicilia.it

12/2015

Come riportato nella relazione tecnica allegata, l'incidenza del danno alle produzioni, riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al 39,66 % della P.L.V.

Ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della produzione ordinaria della zona delimitata, si è proceduto come di seguito riportato:

Valore della PLV € 6.640.369,00

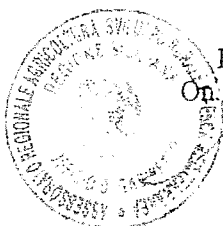
Perdite per mancata produzione € 2.633.394,59

Danno medio 39,66%

Riguardo le **strutture aziendali non assicurabili** sono stati stimati danni per € 6.958.740,00, importo pari al **105% dell'intera PLV** dell'area delimitata.

Gli interventi di cui al D.lgs. n. 102/2004 e s. m. i. dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti dell'intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014/2020 e del Regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, così come riportato nell'allegato 1 del D.M. 30151 del 29/12/2014, le cui disposizioni applicative sono state impartite dal D.M. n. 0015757 del 24/07/2015, che conforma alle recenti osservazioni della Commissione europea il decreto 25 maggio 2015.

Corre l'obbligo rappresentare che il **termine ultimo** per l'adozione della sopra citata delibera, ai sensi del comma 1, art. 6 del D.Lgs. 102/2004, è il **09/12/2015**, e che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, cui la delibera verrà trasmessa per il seguito di competenza, non ha accolto, in precedenti occasioni, proposte di declaratoria deliberate oltre i termini previsti.



L'ASSESSORE

On. Antonio Craxi



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Codice Fiscale 8001200826
Partita I.V.A. 02711070827

Agrigento 18/11/2015

Risposta a _____

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 8
UFFICIO SERVIZIO AGRICOLTURA DI AGRIGENTO
Via Ugo La Malfa n.1 - 92100 - Agrigento

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
19 NOV. 2015
DATA DI ARRIVO

Prot. n. 524/U.O. S8.07

Classificazione				
-----------------	--	--	--	--

Oggetto: Decreto legislativo n.102/2004-Proposta di declaratoria-Evento calamitoso "trombe d'aria" del 10-10-2015 verificatesi in provincia di Agrigento- Trasmissione relazione.

Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo RURale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio 7 Gestione del Rischio e Credito in Agricoltura
agri.servizialeimprese@regione.sicilia.it
U.O. n.S7.01 Credito agrario, Danni e meccanizzazione
agri.creditoeassicurazioni@regione.sicilia.it
Viale Regione Siciliana 2675
Palermo

Con riferimento all'evento calamitoso di cui in oggetto si trasmette in allegato ed in triplice copia la relazione esplicativa dei danni alla strutture aziendali rilevati nei territori di alcuni Comuni della provincia di Agrigento.

Il Dirigente dell'U.O. n. S8.07
Dott. Giuseppe Mallia

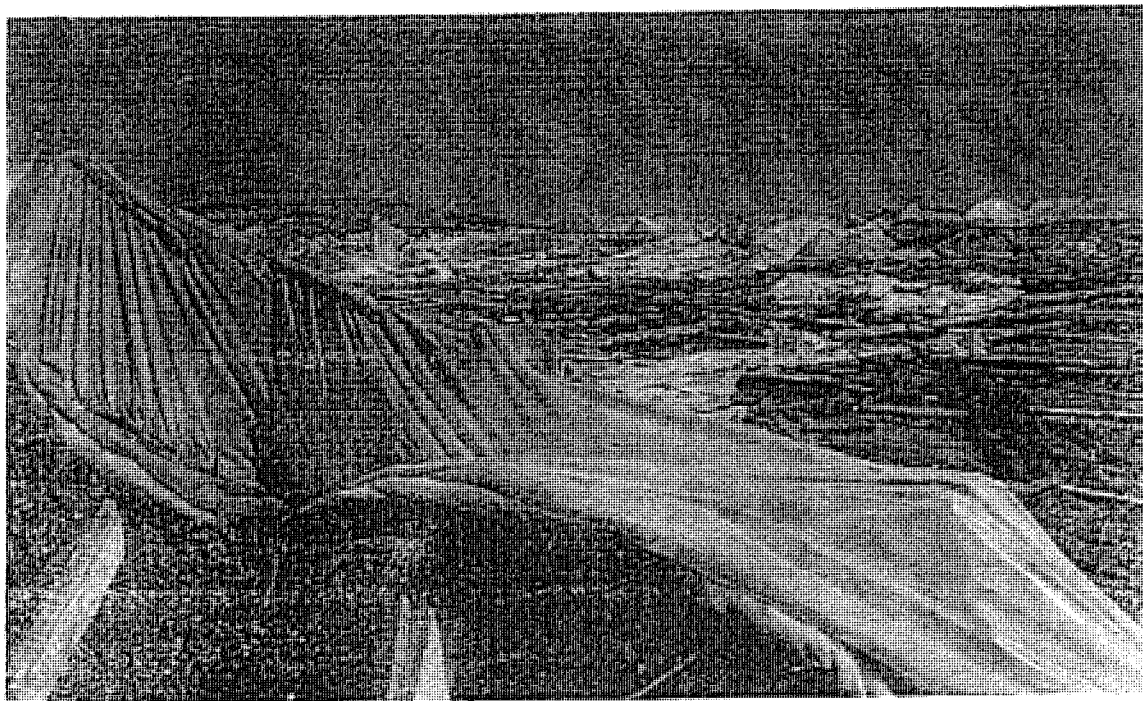
Il Dirigente del Servizio
Aldo G. Brancato

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA	
★	19 NOV. 2015 ★
PROTOCOLLO INFORMATICO	
Prot. 74344	



IL SEGRETARIO

Relazione esplicativa dei danni alle strutture aziendali provocati dalle trombe
d'aria del 10-ottobre 2015 nei territori dei comuni di Licata, Naro, Canicatti,
Campobello di Licata e Ravanusa della provincia di Agrigento



Agrigento, li 18/11/2015

Il Dirigente dell'U.O. 08.07
Giuseppe Melia

Il Dirigente del Servizio VIII
Aldo G. Brancato



IL SEGRETARIO

Premessa

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le avversità atmosferiche verificatesi la mattina del 10 ottobre del c. a. che hanno interessato il settore sud orientale della provincia di Agrigento, colpendo dapprima l'area litoranea del Comune di Licata e, addentrandosi poi nell'entroterra, hanno interessato i territori dei comuni di Palma di Montechiaro, Naro, Canicatti, Campobello di Licata e Ravanusa.

Per effetto di tre trombe d'aria, verificatesi alle ore 7.45 circa del 10 ottobre, si sono registrati gravi danni alle strutture agricole in particolare agli apprestamenti protettivi quali serre, tunnel, vigneti protetti con film plastico e/o con rete antigrandine, fabbricati rurali, ed altre coltivazioni arboree.

La delimitazione dei danni alle strutture è stata eseguita per singola particella catastale a seguito della verifica in campo di tutte le segnalazioni pervenute all'Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento.

Per il calcolo della perdita di reddito sono stati considerati i quantitativi di prodotti ottenuti nell'anno in corso ed i quantitativi dei prodotti ottenuti nei tre anni antecedenti l'avversità atmosferica come previsto dal punto 6 dell'art. 2 del dal D.M. 15757 del 24/07/2015. L'Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento ha espletato i necessari accertamenti in campo anche al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento così come previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

Si evidenzia che i danni rilevati non sono da attribuire alla cattiva gestione del territorio o alla negligenza degli imprenditori quanto, piuttosto, all'eccezionalità dell'evento sicuramente non prevedibile nella intensità con la quale si è manifestato.

Tutto il lavoro di monitoraggio è stato trasmesso con apposita scheda tecnica con nota n° 471 del 02/11/2015 come previsto dalla vigente normativa in materia.

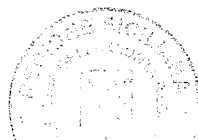
Generalità sul territorio: clima, terreno, orografia dell'area interessata all'evento

L'area interessata si estende dalla zona costiera del comune di Licata verso l'interno interessando gli altri comuni, l'aria rientra in prevalenza nel perimetro delle colline interne dove le temperature medie annuali si attestano sui 14-16 C°, con escursioni termiche annuali abbastanza rilevanti. Nei mesi più freddi (gennaio febbraio) le temperature medie si attestano intorno a valori leggermente inferiori ai 10 C°; i mesi più caldi sono luglio ed agosto durante i quali le temperature medie si aggirano intorno ai 25 C° con una fluttuazione in più o in meno di qualche grado in dipendenza delle condizioni morfologiche del territorio. Dall'esame delle precipitazioni si rileva un valore medio annuo attorno ai 400 mm di pioggia. Le precipitazioni sono concentrate per 85% circa nei sei mesi autunno-invernali (da ottobre a marzo), solo il 15% del totale cade ad aprile - maggio e settembre e quasi nulla nei restanti tre mesi estivi.

Durante l'inverno prevalgono i venti di tramontana che alcune volte si alternano allo "scirocco" che sovente raggiunge notevole intensità ed è accompagnato da pioggia di sabbia africana molto fine. I venti provenienti da levante sono rari ed in generale spirano solo per poche ore durante i mesi estivi.

Dal punto di vista pedologico i terreni sono mediamente dotati di elementi nutritivi e presentano una tessitura di medio impasto, talora tendente all'argilloso per cui nel complesso hanno un buon grado di fertilità.

Dal punto di vista orografico i terreni si adattano bene prevalentemente alle colture erbacee, ma anche alle colture arboree.



IL RESPONSABILE

Natura degli eventi calamitosi e analisi dei dati agrometeorologici

Giorno 10 ottobre 2015, a distanza di pochi giorni da una precedente depressione, un nuovo vortice ciclonico si è formato sul Nordafrica spostandosi poi in direzione Nord-Est e interessando intensamente la Sicilia, pur trovandosi la traiettoria del centro di bassa pressione in posizione occidentale rispetto all'Isola.

Il progressivo approfondimento del minimo di bassa pressione ha determinato la formazione di venti molto forti dai quadranti meridionali a cui si è associato il fenomeno del "downdraft" al passaggio del fronte più perturbato che ha interessato in particolare le aree centro-meridionali. L'elevata vorticità associata al passaggio del fronte ha determinato inoltre la formazione di trombe d'aria.

L'eccezionalità dell'evento è testimoniata dai valori della velocità del vento molto elevati registrati in gran parte dell'Isola. Il valore più elevato di 32,3 m/s a 2 m dal suolo, pari a 116 km/h, è stato registrato dalla stazione SIAS di Novara di Sicilia, dove in passato sono stati registrati tuttavia valori ancora maggiori.

Del tutto eccezionale è stato il valore di 27,8 m/s (100 Km/h) a 10 m dal suolo registrato a Licata, di 27,7 m/s e 27,2 m/s a 2 m dal suolo (rispettivamente 100 e 98 km/h) registrati dalle stazioni di Caltanissetta e Delia.

Valori molto elevati sono stati raggiunti anche in numerose altre aree, tra le quali si possono citare quelle delle stazioni di Acate (23,3 m/s a 10 m dal suolo), Mazara del Vallo (28,2 a 10 m dal suolo), Riesi (25,2 m/s a 10 m dal suolo), Calatafimi (27,2 m/s a 2 m dal suolo).

Vedi allegato n° 1 e n° 2 in appendice

Ordinamenti colturali prevalenti nel territorio delimitato e caratteri di omogeneità dell'area

Nell'area delimitata la coltura orticola è quella più rappresentata nell'ordinamento colturale. In particolare si sviluppa soprattutto una tipologia di orticoltura praticata in apprestamenti protettivi di tipo amovibile "tunnel" freddi, costituiti da una serie di archi in ferro e ferro zincato o in alluminio disposti uno di seguito all'altro a poca distanza ed ancorati direttamente al terreno, aventi la funzione di sostenere la copertura effettuata con film plastici di durata annuale che ricopre per l'appunto gli archi in tutta la loro lunghezza.

La copertura è anch'essa ancorata al suolo tramite interrimento delle estremità. Tali strutture non sono catalogabili come strutture fisse, perché non è costituito alcun cordolo di cemento attorno agli stessi apprestamenti, pertanto non rientrano tra le strutture assicurabili di cui al punto 1.3 del Piano Assicurativo Nazionale 2015.

I lavori preparatori hanno inizio nel periodo estivo e prevedono la lavorazione del terreno e la coltivazione di fondo. La coltura prevalente all'interno dei tunnel, al momento dell'evento calamitoso, è quella del peperone e del pomodoro che, alla data dell'evento calamitoso, erano prossimi alla raccolta.

Dal punto di vista strutturale per ogni ettaro di superficie attrezzata a tunnel necessitano circa 800 archi, 1.600 kg di film plastico di copertura e 350 kg di plasnea nera per la pacciamatura, oltre al materiale necessario per l'irrigazione. Il costo di realizzazione per un ettaro di tunnel si stima tra 12.000,00/13.000,00 euro in relazione alla grandezza e alla tipologia del materiale utilizzato per gli archetti.

In considerazione che trattasi di strutture annuali il costo di riparazione previsto dal D.M. 15757 all'art. 2 comma 5 coincide con il valore a nuovo. Le serre oggetto di rilevazione sono assimilabili alle serre leggere.



Il Segretario

scoperchiabili senza normativa riportate nel prezzario regionale agricoltura in vigore: specificamente sono realizzate con pali in cemento infissi al suolo sormontate da archetti in alluminio o capriate in legno e copertura con film plastico.

Per questa tipologia di apprestamento protettivo si stima un costo di costruzione di 19,50 euro/mq (Voce E 1.11 del Prezzario Regionale del 25/02/2015), nella fattispecie, come previsto dal D.M. 15757 del 24/07/15 si è stimato un valore al momento dell'evento calamitoso delle strutture danneggiate a di € 15,00 /mq .

La coltivazione delle ortive protette in tunnel e serre non fisse rappresentano il 68 % della SAU del territorio delimitato a seguito dell'evento calamitoso.

Le colture orticole di pieno campo si avvicendamento ordinariamente con il grano o con il maggese e rappresentano il 25 % della SAU del territorio delimitato.

Le colture arboree e arbustive rappresentano poco più del 3 % degli ordinamenti colturali presenti nell'area delimitata. In particolare nell'areale interessato è comune la coltivazione della vite per la produzione di uva da tavola con le varietà Victoria e Italia, in coltura irrigua e allevamento a tendone con copertura mediante film plastici al fine di anticipare la raccolta per la varietà Vittoria che inizia ad essere raccolta nel mese di giugno e proteggere dalle piogge autunnali la varietà Italia .

La superficie agricola utilizzabile residua è investita a seminativo (grano duro e maggese).

Tabella - Ripartizione colturale ordinaria dell'area delimitata nel periodo considerato

COLTURE PRATICATE	SUPERFICIE Ha	INCIDENZA %
ZUCCHINE IN TUNNEL O SERRA	92,58.00	29,35%
PEPERONI IN TUNNEL O SERRA	33,89.00	10,75%
POMODORO DA TAVOLA IN SERRA	88,04.00	28,00%
CARCIOFO	74,36.00	23,60%
GRANO	15,19.00	4,80%
ERBAIO	3,00.00	1,00%
VITE DA TAVOLA	3,22.00	1,00%
VITE DA MOSTO	1,54.00	0,40%
OLIVO	3,68.00	1,10%
Totale Sau Ha	315,86.00	100,00%
Tare e incolti Ha	3,56.00	

Descrizione dei danni

Dai sopralluoghi effettuati nelle aziende interessate si è accertato che le tre trombe d'aria hanno provocato danni alle strutture agricole e alle colture in atto. Riguardo alle colture ortive si sono registrati danni agli apprestamenti protettivi tipo " tunnel" non fissi che in molti casi sono stati abbattuti completamente, mentre in altri si sono registrati danni solo a carico del materiale di copertura con la distruzione del film plastico di protezione.

Anche le serre non fisse hanno subito danni considerevoli sia alle strutture sia ai film plastici di copertura

Oltre alle colture ortive protette danni considerevoli sono stati riscontrati nei vigneti di uva da tavola e da vino, per i quali sono pervenute diverse segnalazioni, anch'esse verificate, che si stima interessano un areale di circa 70 ettari ma per i quali, in considerazione che trattasi di colture assicurabili per l'evento meteorico in esame sia dal punto di vista strutturale che produttivo non si è proceduto alla delimitazione.



R. S. SEGREARIO

La presenza del film plastico di copertura nel caso dei vigneti ad uva da tavola ha amplificato l'azione della tromba d'aria, provocando quasi sempre l'abbattimento al suolo del tendone.

Questo tipo di danno interessa la quasi totalità dei vigneti segnalati, mentre si riscontra raramente la sola rottura dei teli di copertura.

Il danno alle produzioni si è configurato come perdita del prodotto "frutto pendente" dell'intera produzione sia per i tunnel che per le serre a ortive essendo gli apprestamenti protettivi distrutti completamente.

Anche nei vigneti si è avuta la perdita del prodotto con danni alle strutture di sostegno degli impianti o, in qualche caso lo sradicamento delle stesse piante.

Nel complesso l'entità del danno alla produzione in termini di incidenza sulla P.L.V. del territorio delimitato è pari al 39,66 % pertanto superiore al normale rischio d'impresa.

Riguardo al danno alle strutture l'entità complessiva è più rilevante ed è determinata tenendo conto se trattasi di tunnel, serre, tendoni.

Per la esatta quantificazione dell'importo necessario al ripristino delle strutture e delle serte si è provveduto alla redazione dei computi metrici estimativi tenendo conto del prezzario regionale pubblicato sulla GURS n. 11 del 13.03.2015.

Il calcolo del danno complessivo alle strutture non assicurabili, riportato nel modello informatico D, è pari ad € 6.958.740,00 con incidenza sulla P.L.V. pari al 105 %.

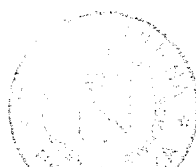
I danni alle strutture (serre e tunnel) accuratamente rilevati e periziati sulla base delle segnalazioni pervenute riguardano complessivamente una superficie di ettari 94,02,00 di cui ettari 51,77,00 di tunnel coltivati ad ortive nei quali si è registrata la distruzione della struttura in archi metallici, dei film di copertura, la pacciamatura, le manichette d'irrigazione per un importo di € 621.240,00, ed Ha 42,25,00 di serre fredde che hanno subito l'allontanamento dei film plastici di copertura, la rottura dei pali di cemento e il conseguente abbattimento al suolo delle cuprate di copertura realizzate in metallo o in legno, per un danno stimato di € 6.337.500,00.

La spesa, analiticamente calcolata, con riferimento al prezzario regionale agricoltura, è pari ad € 6.958.740,00.

Delimitazione del territorio danneggiato

Per come in precedenza accennato l'area omogenea interessata dall'evento calamitoso relativamente alle colture e tipologia di danno delimitabile si localizza nei Comuni di Licata, Palma di Montechiaro, Naro, Campobello di Licata, Canicatti e Ravanusa. L'area delimitata corrisponde alla sommatoria delle superfici delle aziende interessate al fenomeno calamitoso e, puntualmente rilevate, misura complessivamente ettari 315,86,00 e presenta notevoli elementi di omogeneità e di continuità per le tipologie colturali praticate. Tale continuità si evidenzia anche in termini di danno causato dall'evento in esame, per come risulta dalla sommatoria di tutte le superfici e le strutture danneggiate.

La delimitazione che si propone riguarda i comuni di Licata e Palma di Montechiaro in quanto negli altri comuni i danni riguardano i vigneti ad uva da tavola allevati a tendone che risultano, per l'evento calamitoso in esame, previsti come coltura assicurabile dal Piano Assicurativo Nazionale giustito Decreto n.5447 del 10/03/2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



IL SEGRETARIO

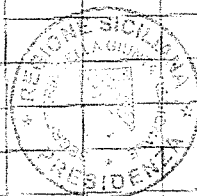
Delimitazione dell'area danneggiata per superficie e tipologia di evento

Tipologia di evento	Territorio Comuni limitati parzialmente	Tipologia del danno	Superficie danneggiata ettari	Superficie aziendale destinata a tunnel o serre
Trombe d'aria del 10/10/15	Licata e Palma di Montechiaro	Danno ai tunnel	51.77.00	114.00.00
		Danno alle serre	42.25.00	100.70.00

Delimitazione dell'area e localizzazione dei danni alle strutture non assicurabili
Nel quadro sottostante sono riportate le particelle in cui ricadono le strutture danneggiate.

COMUNE DI LICATA

FOGLIO	PARTICELLE															
17	152	153														
21	19	25	33	46	48	48	97	101	102	105	155	160	161	165	166	
	168	259														
22	68	69	240	241	242	243	251	252	253							
30	26	42														
40	37	40	59	60	61	131	132	181								
44	34	124	152	347	348	430	463	505	507	527						
45	20	238	240													
48	17	22	23	24	26	27	85	105	138	141	142	143	145	148	149	
	211	251	254	313	338	339	345	349	351	386	398	400	405			
49	27	28	146	319												
50	52	53	110	202	239	240	241	269								
51	39	53	80	95	98	170										
52	30	64	65	67	68	74	83									
53	59	60	96	236	237											
54	290	295	339	367												
62	122															
69	216	219	222	233	278	305	310	343	371	375	409	652	951	952	953	
	956	959	962	965	966	967	968	1209	1210	1279	1281	1336	1337	1461	1706	
	1707	1708	1709													
70	58	59	62	63	66	67	83	84	85	88	93	94	96	102	103	
	106	107	108	109	110	111	112	114	115	116	117	119	125	127	132	
	137	138	139	140	143	144	145	146	147	152	154	155	178	180	181	
	182	185	186	187	191	206	209	211	213	218	219	220	224	226	229	
	230	248	249	250	256	292	293	294	295	303	337	340	341	344	352	
	353	354	363	364	365	366	370	371	376	383	391	396	398	399	400	



IL SEGRETARIO

70	401	402	403	407	410	418	419	424	425	433	452	454	455	456	457
	463	482	483	484	485	490	522	523	526	534	536	537	539	540	541
	549	550	551	552	553	556	559	562	571	591	593	594	595	599	600
	602	603	604	610	611	625	628	632	635	644	647	651	659	680	681
	683	684	685	690	696	698	700	701	713	714	721	738	739	740	741
	773	775	777	781	784	785	794	797	798	799	812	813	814	816	818
	819	835	849	874	875	876	877	877	883	894	922	927	991	994	995
	1001	1006	1012	1013	1014	1018	1019	1022	1029	1036	1038	1039	1043		
71	51	52	63	64	73	75	91	108	147	148	150	209	211	278	296
	309	310	311	313	313	314	314	315	319	321	326	368	370	371	408
	411	425	432	444	480	484	486	496	500	645	646	647	648	733	737
	750	751	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	868
	870	876	884	888	892	895	898	899	972	973	974	975	976	978	979
	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1063	1064	1065	1066	1067	1081	1113
	1115	1121	1122	1125	1229										
72	35	36	88	236											
73	24	145													
74	76	77	90	112	115	117	127	159	160	281	312				
75	66	72	80	81	82	165	348								
76	123	124	125	140	141	286	311	373	374	376	377	379	380	381	382
	428	443	444	502	688	716	824	843							
81	208														
85	123	201	204	210											
87	127	126													
88	7	27	28	33	34										
89	1														
94	34	49	50	63	107	115	121	122	123	124	131	132	133	134	135
	141	142	144	145	146	147	148	150	176	182	186	187	189	190	191
	193	199	222	223	224	227	230	241	282	283	284	289	290	292	296
	299	300	312	408	410	423	424	425	426	432	448	475	477	479	480
	501	502	503	506	507	508	509	517	518	527	528	552	568	569	570
	586	590	591	592	647	648	649	650	653	727	728	729	730	745	757
	780	820	935	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1272	1276	1443	1445	1497	1527
	1527	1559	1561												
95	43	60	70	72	160	205	418	419	560	610					
96	746														
102	22	89													
109	402														
110	4	232													
112	51														
113	243	245													



IL SEGRETARIO

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

FOGLIO	PARTICELLE		
81	161	163	685

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

La situazione di grave disagio economico del territorio delimitato, causato dagli eventi descritti, è stata determinata attraverso la stesura del bilancio sul "modello informatico D". La stima fornisce i seguenti valori: € 6.958.740,00 di danno alle strutture non assicurabili, la PLV dell'area delimitata ordinariamente viene stimata in € 6.640.369,00

I danni alle produzioni (39,66% della P.L.V.) risultano superiori al limite previsto per il rischio ordinario d'impresa, ma essendo le colture interessate inserite nei piani assicurativi nazionali per l'anno 2015 non si prevede alcun intervento compensativo ad eccezione di quanto previsto all'art. 8 del Decreto legislativo n° 102 del 29 marzo 2004 per l'attivazione dell'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

La proposta di declaratoria si limita, in termini di interventi contributivi, esclusivamente ai danni alle strutture calcolati sulla base dei costi di riparazione e del valore economico degli stessi prima del verificarsi dell'evento come previsto dal punto 5 art. 2 del D.M. 15757 del 24/07/2015 che, pertanto, risultano ammissibili rispetto alle condizioni previste dal decreto legislativo n° 102 del 29 marzo 2004 per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Tutto ciò premesso ed allo scopo di venire incontro alle categorie agricole, che hanno avuto compromessi i relativi bilanci aziendali, si propone la concessione delle seguenti provvidenze:

Contributi in conto capitale fino al 80% del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e succ. modifiche nonché dell'art. 2 punto 8 del D.M. 15757 del 24/07/2015 per un fabbisogno di € 5.566.992,00 pari al 80% del danno stimato alle strutture non assicurabili pari ad € 6.958.740,00.

Il Dirigente dell'U.O. S8.07
Giuseppe Mallia



Il Dirigente del Servizio VII
Aldo G. Braccaro



IL SEGRETARIO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nella qualità di Dirigente del Servizio 8 Ufficio Servizio Agricoltura di Agrigento pro tempore, dichiara che, gli accertamenti eseguiti dal personale di questo Ufficio hanno posto in evidenza che ricorrono le condizioni tecniche obiettive di danno che giustificano – in conformità a quanto previsto dall'art.25 del Regolamento (CE) n. 702/14 del 25/06/2014, tenute presenti le Direttive Ministeriali per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento, nonché il punto 8 dall'art. 2 D.M. 15757 del 24/07/2015 - la presente delimitazione finalizzata all'attivazione degli interventi di cui al D. Lgs n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni, per un fabbisogno di € 5.566.992,00 dovuto a danni alle strutture non assicurabili e pari all' 80 % del danno stimato di € 6.958.740,00 così come segue:

- ♦ Art. 5, comma 3 di € 5.566.992,00 Contributi in conto capitale fino al 80 % del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- ♦ Art. 8, esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

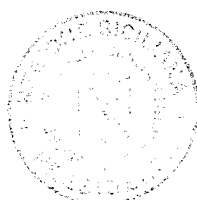
Contributi in conto capitale fino al 80 % del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate; ai sensi dell'Art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

Agrigento 18/11/2015



Il Dirigente del Servizio VIII

Aldo G. Brancato



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 294 DEL 3.12.2015 ALLEGATO A PAG 13

Modelli informatici



IL SEGRETARIO

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Regione Sicilia
Provincia di
Agrigento

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Agrigento li 18/11/2015

Regione SICILIA
Provincia AGRIGENTO

EVENTO CALAMITOSO

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| 01 GRANDINATA | 07 TEMP. ANOMALE - CALURA |
| 02 GELATA | 08 TERREMOTO |
| 03 PIOGGE PERSISTENTI | 09 TROMBA D'ARIA |
| 04 SICCITÀ | 10 BRINATE |
| 05 ECCCESSO DI NEVE | 11 CICLONE |
| 06 PIOGGE ALLUVIONALI | 12 MAREGGIATE |

DATA: 10/10/2015

periodi dal / / al / /
dal / / al / /

giorni / / / /
 / / / /
 / / / /

note:

(da compilare a cura del Mipaf)
Data acquisizione / /

Il Dirigente Timbro e Firma

Firma



R. SEGREARIO

Mod. B

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

S.I.A.N.

Evento : Tromba d'aria
del 10/10/2015

Produzione ordinaria del territorio delimitato
(importi in migliaia di euro)

Culture	Estensione in Ha	Quantità (Ql)	Valore (€)
ZUCCHINE IN TUNNEL O SERRA	92,58,00	37.032,00	€ 1.962.696,00
PEPERONI IN TUNNEL O SERRA	33,89,00	8.472,50	€ 886.272,50
POMODORO DA TAVOLA IN SERRA	88,40,00	53.040,00	€ 3.076.320,00
CARCIOFO	74,36,00	10.410,40	€ 832.832,00
GRANO	15,19,00	531,65	€ 12.759,60
ERBAIO	3,00,00	60,00	€ 2.160,00
VITE DA TAVOLA	3,22,00	966,00	€ 43.470,00
VITE DA MOSTO	1,54,00	246,40	€ 8.624,00
OLIVO	3,68,00	331,20	€ 15.235,20
Totale (SAU) Utilizzabile	315,86,00	111.090,15	
Totale Produzione Lorda Vendibile Area Delimitata			€ 6.640.369,30

Nota: Le produzioni vegetali reimpiantate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche



IL SEGRETARIO

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

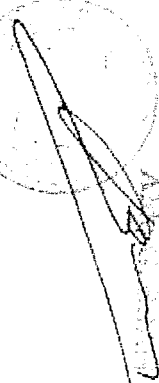
REGIONE SICILIA
PROVINCIA AGRIGENTO
EVENTO tromba d'aria
DEL 10/10/2015
mod.C

Data 11/11/2015

codici	Cultura / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno riconosciuto MIPAF
		Superficie Ha	Prodotto Unitaria	Prodotto Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 x 7	9
C 50	ZUCCHINE IN TUNNEL O SERRA	92,58	408,00	37.692,00	58,00	1.962.899,00	48,00%	902.840,16	902.840,16	0,00%	0,00	
C 22	PEPERONI IN TUNNEL O SERRA	33,89	250,00	8.472,50	81,00	686.272,50	37,00%	253.520,83	253.920,83	0,00%	0,00	
C 13	POMODORO DA TAVOLA IN SERRA	89,45	600,00	53.640,00	59,00	3.076.320,00	48,00%	1.476.633,50	1.479.903,60	0,00%	0,00	
C 27	CARCIOFO	74,36	140,00	10.410,40	80,00	832.832,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
H 12	GRANO	16,19	35,00	531,65	24,00	12.759,60	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
C 88	ERBAIO	2,00	20,00	60,00	26,00	2.160,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
C 19	VITE DA TAVOLA	3,22	300,00	966,00	45,00	43.170,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
C 20	VITE DA MOSTO	1,54	100,00	246,40	35,00	8.624,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
C 41	OLIVO	3,69	90,00	331,20	48,00	15.235,20	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale		316,86		74.058,15		6.640.369,10	39,66	2.633.394,59		0,00	0,00	

Indice percentuale del fabbisogno sulle P.L.V. 39,66

timbro e firma





Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Mod. D

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

Evento : Tromba d'aria
del 10/10/2015

Data 18/11/2015

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI NON ASSICURABILI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) : € 6.640.369,30

COD	Natura Danno	Quantità	Importo Danno	Descrizione danno	Danno Riconosciuto dal MIPAF
1	Danni Al Tunnel	51,77	621.240,00	Distruzione del tunnel di copertura delle orlive protette (distruzione archetti metallici, film di copertura, psoclamatura e manichette per irrigazione)	621.240,00
2	Danni Alle Serré	42,25	6.337.500,00	abbattimento al suolo delle strutture con conseguente distruzione delle stesse	6.337.500,00
		Sommario	6.958.740,00	Sommario	6.958.740,00

Importo totale del danno alle strutture € 6.958.740,00

Valore della P.L.V. dell'aria delimitata € 6.640.369,30

Incidenza percentuale del fabbisogno sulla P.L.V.
del territorio, per l'esecuzione interventi è pari al 105,00 %

Timbro e Firma



IL PRESIDENTE

Mod. F

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

Evento: Tromba D'aria,

del 10/10/2015

Data 18/11/2015

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

☐ 1 Produzione

☐ 2 Strutture Aziendali

☐ 3 Strutture interaziendali

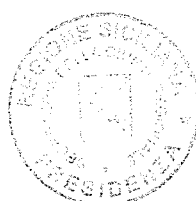
☐ 4 Opere di bonifica

0 Licata _____
0 Palma di Montechiaro _____

1	2	3	4
1	2	3	4

indicare senza abbreviazioni la indicazione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del comune danneggiato

Timbro e Firma



IL SEGRETARIO

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Regione Sicilia
Provincia di Agrigento

Evento : tromba d'aria
Del 10/10/15

Individuazione interventi Decreto legislativo 29/03/2004 n° 102

Data 18/11/2015

Danni		Tipologia di intervento (*)				
☐	produzione	Art. 5, comma 2 : di cui alle lettere A B C D				
☒	Strutture aziendali	Art. 5, comma 3: ☒				
☐	Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 ☐				
☐	Opere di bonifica	Art. 5, comma 6 ☐				

Nota: Barare la casella a sinistra del danno e la caselle riguardanti gli interventi richiesti.

Art. 5 comma 2 di cui lettera:

- contributo in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del biennio precedente;
- prestiti di ammontamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo erogato ai seguenti tassi agevolati:
 - 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;
 - 38% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone svantaggiate;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerente all'impresa agricola,
- proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art 7 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.L. del 23/04/04, n° 93;
- agevolazioni previdenziali di cui all'art 8 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.L. del 23/04/04, n° 96

Art. 5 comma 3

In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80% dei costi effettivi elevabili al 90% nelle aree danneggiate di cui all'Art. 17 del Reg.(CE) n° 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

Art. 5 comma 6

Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue

Timbro e Firma



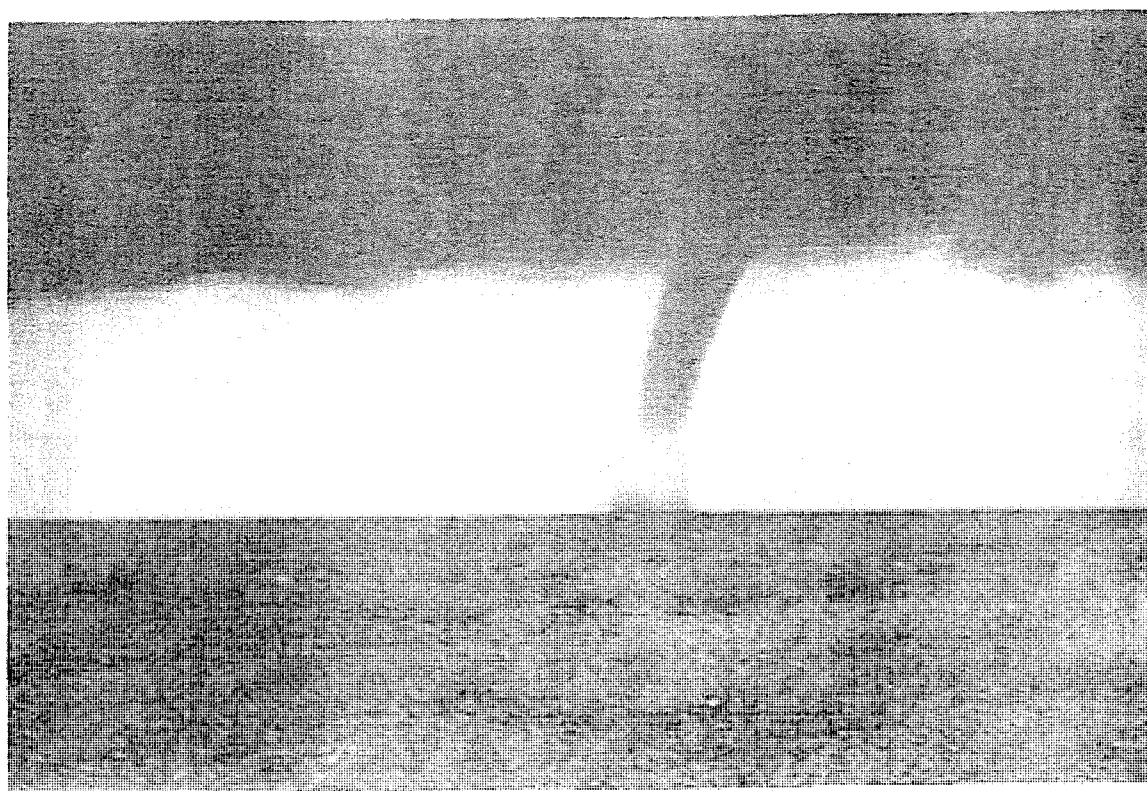
IL SEGRETARIO

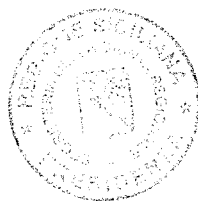
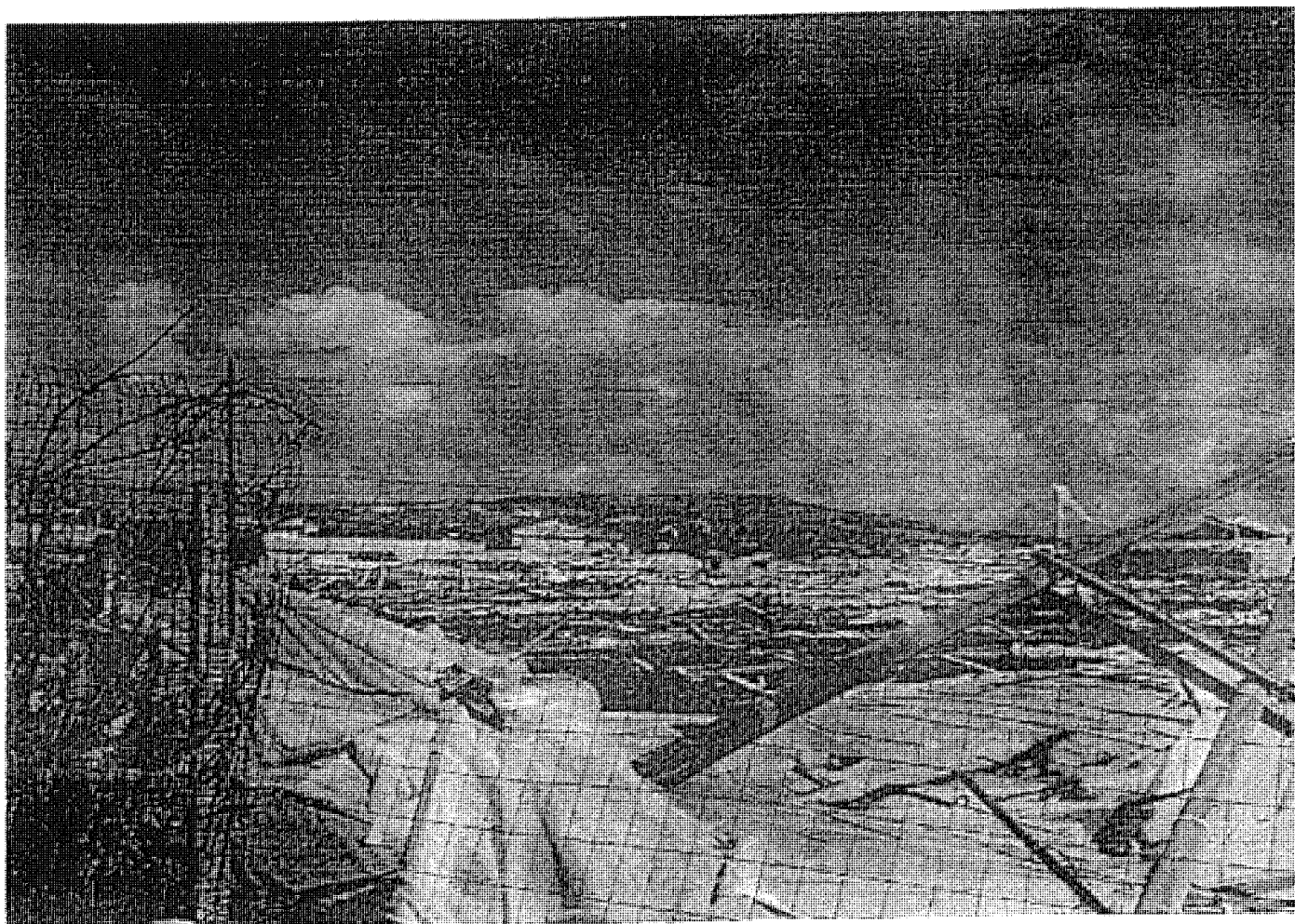
DELIBERAZIONE N. 294 DEL 3.12.2015 ALLEGATO A PAG 20

Documentazione fotografica

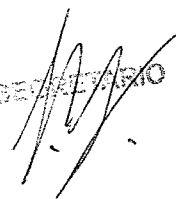


IL SEGRETARIO





IL SEGRETARIO

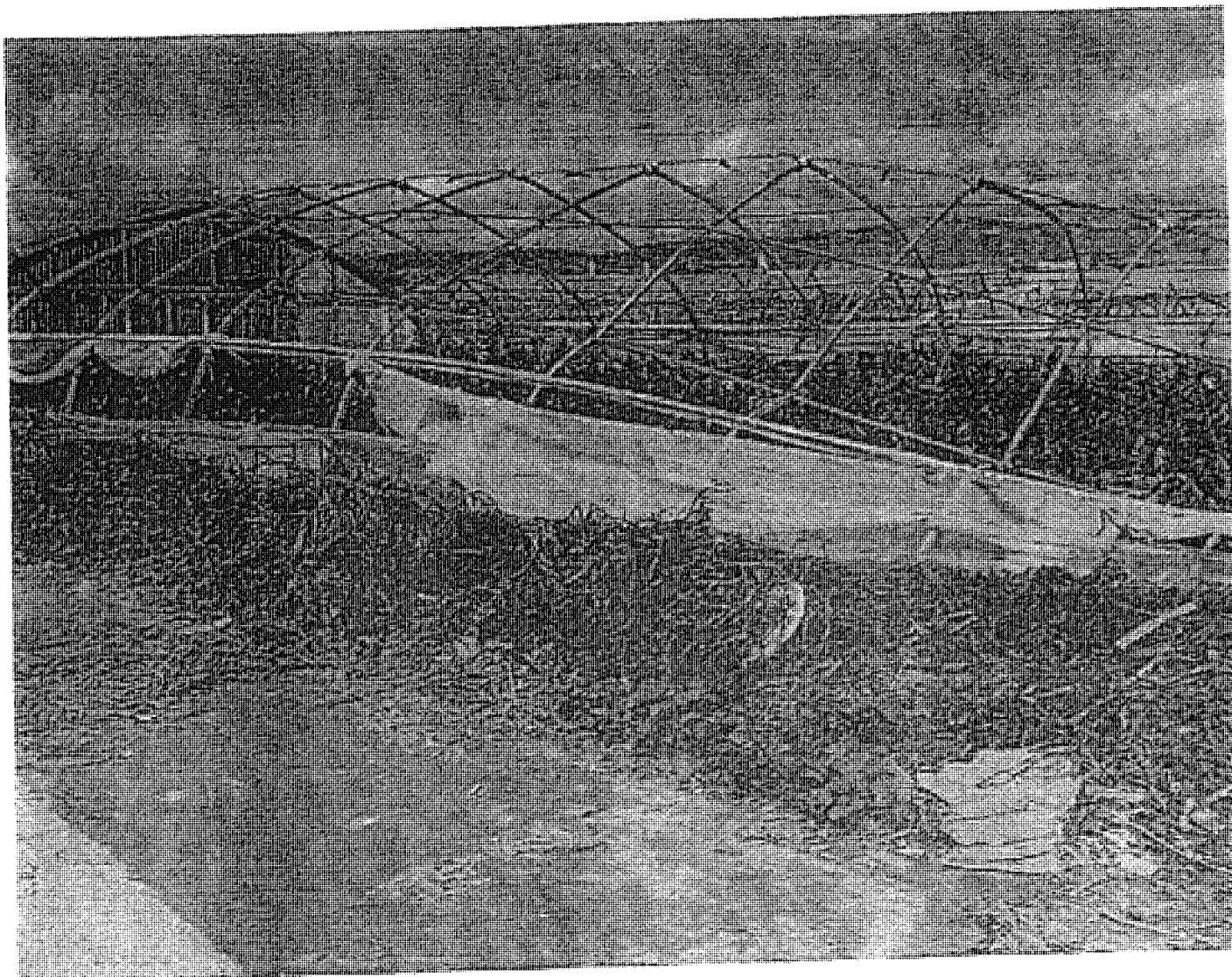




IL SEGRETARIO



IL SEGRETARIO
[Signature]



IL SEGRETARIO

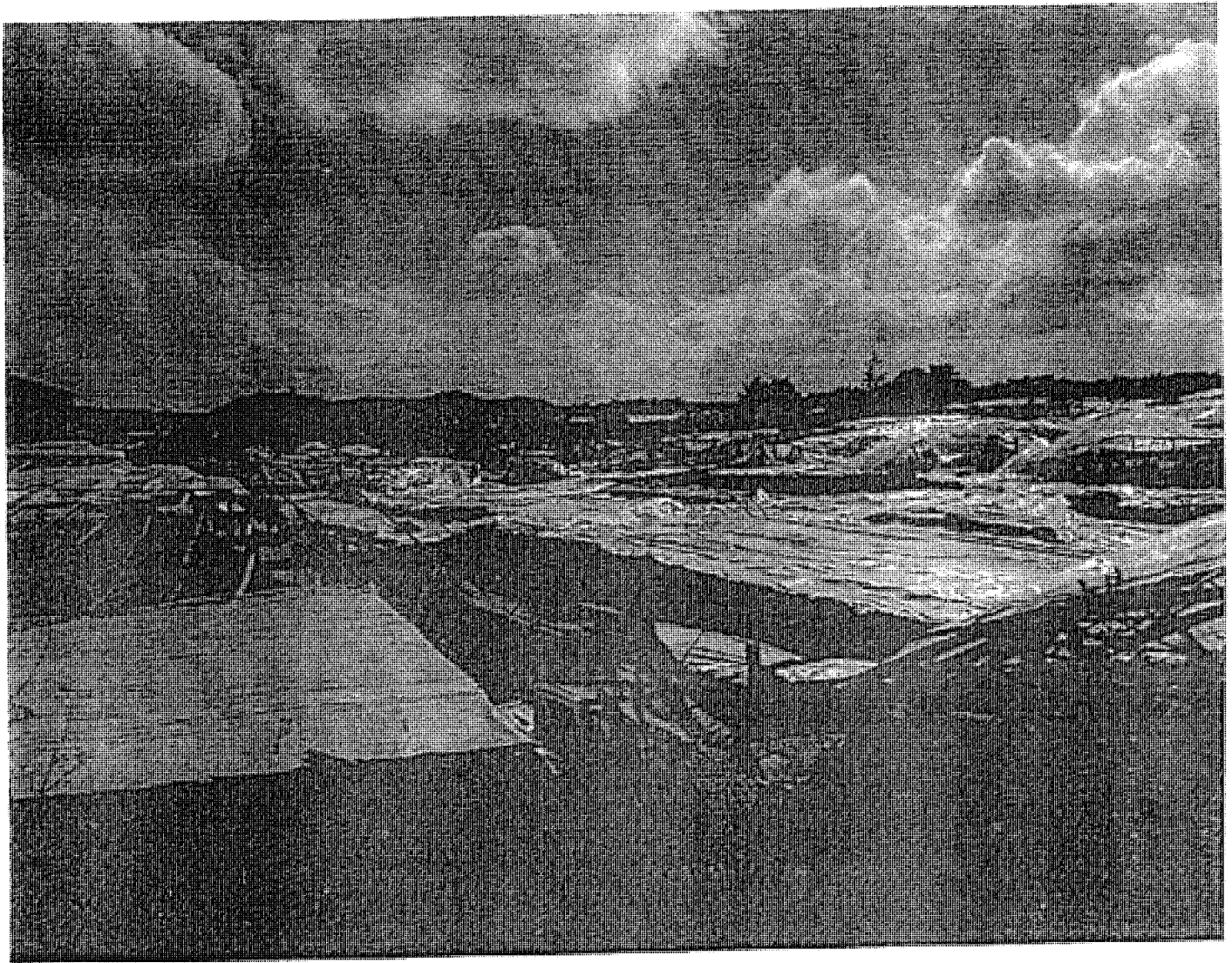


IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



IL SEGRETARIO



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 294 DEL 3.12.2015 ALLEGATO A PAG 29

Appendice 1 e 2



IL SEGRETARIO



Repubblica Italiana



Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 10 - Ufficio Servizio Agricoltura Catania
UO S10.10 - Agrometeorologia,
Servizi Innovativi e Ricerca in Agricoltura
Via San Giuseppe alla Rena 32 - 95121 Catania
Tel. 095.349452 - Fax 091.6813499
agri2.siasorientale@regione.sicilia.it
www.sias.regione.sicilia.it

Catania, 12 ottobre 2015

Prot. n. 2015/110

Allegati n. 2

OGGETTO: Segnalazione anomalie meteorologiche - Nubifragi e venti impetuosi 9-10 ottobre 2015

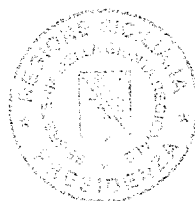
Spett. UFFICI SERVIZIO AGRICOLTURA
Unità Operative Credito Agrario, Danni ed altri Interventi a
sostegno dell'attività agricola
Unità Operative Agrometeorologia, Servizi Innovativi e Ricerca in
Agricoltura
Loro sedi

Servizio 7 - Gestione del rischio e credito in agricoltura
PALERMO

Ai sensi della Circolare n. 1 del 19/01/06 di applicazione del D. Legge 29 marzo 2004, n. 102 - Fondo di Solidarietà Nazionale, si trasmettono i dati meteorologici di precipitazione e di velocità del vento registrati dalla rete SIAS dal 09/10 al 10/10/2015.

A distanza di pochi giorni dalla precedente depressione, un nuovo vortice ciclonico si è formato sul Nordafrica spostandosi poi in direzione Nord-Est e interessando intensamente la Sicilia, pur trovandosi la traiettoria del centro di bassa pressione in posizione occidentale rispetto all'Isola.

Il progressivo approfondimento del minimo di bassa pressione ha determinato la formazione di venti molto forti dai quadranti meridionali, a cui si è associato il fenomeno del "dovomburi" al passaggio del fronte più perturbato, che ha interessato in particolare le aree centro-meridionali. L'elevata vorticità associata al passaggio del fronte ha determinato inoltre la formazione di trombe d'aria, tra cui si segnalano, per i danni al suolo, quella nel territorio di Licata e quella nel territorio di Caltanissetta.



IL SEGRETARIO

Oltre al già citato fronte temporalesco, che ha prodotto numerosi nubifragi con elevata intensità di pioggia ma di breve durata, il fenomeno più rilevante della perturbazione è stata la formazione di cumuli autorigeneranti sui Peloritani, che hanno determinato accumuli e intensità localmente eccezionali, tanto da determinare gravi ondate di piena nei bacini idrografici interessati e diffusi fenomeni di grave dissesto idrogeologico.

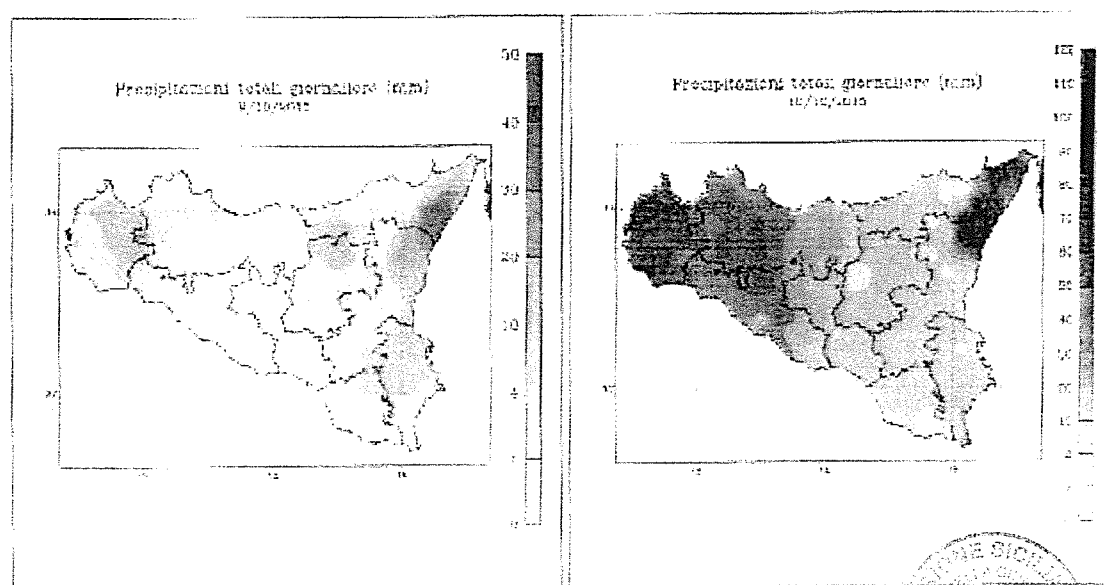
L'esame delle precipitazioni mette in evidenza innanzitutto il valore eccezionale registrato dalla stazione di Antillo, con un totale cumulato dell'evento di 229,4 mm, un'intensità massima oraria intorno a 60 mm/h, che si è ripetuta in 2 intervalli diversi, un'intensità massima istantanea di 150 mm/h ed un cumulato in 6 ore di 152,4 mm dalle 21.30 del 09/10 alle 3.30 del 10/10 (ora UTC), vicino ai massimi assoluti registrati dalla stazione nella sua serie storica.

Sul versante ionico va messo in evidenza anche il cumulato nel due giorni della stazione di Linguaglossa, con 175 mm totali, con un'intensità massima oraria che ha raggiunto 81,4 mm/h.

Oltre che determinare rilevanti ondate di piena e fenomeni di dissesto nei bacini del settore ionico, l'evento ha evidentemente riguardato una vasta area comprendente anche aree a monte dei bacini del versante tirrenico, non coperte da stazioni né del SIAS né dell'Osservatorio delle Acque, nelle quali le ondate di piena sono state ancora più gravi.

Sul versante tirrenico i dati più significativi sono stati quelli registrati dalla stazione di Torregrossa, con 94,8 mm totali e intensità massima oraria di 55,2 mm/h, e di San Pier Niceto, con 69,8 mm totali e intensità massima oraria di 33,6 mm/h. Si tratta di valori elevati che tuttavia non giustificano da soli le piene e le esondazioni riscontrate, da ricondurre pertanto a precipitazioni molto più consistenti nelle aree dei bacini a monte.

Sui settori occidentale e meridionale dell'Isola, come già detto, il passaggio del fronte perturbato è stato associato spesso a nubifragi di breve durata ma di elevata intensità.



A tal proposito vanno messi in evidenza gli eventi registrati dalle stazioni SIAS di Erice (68,4 mm totali e intensità massima oraria di 33,8 mm/h), di Trapani Fontanasalsa (61,2 mm totali e intensità massima oraria di 38,4 mm/h), di Mazara del Vallo (57,2 mm totali e intensità massima oraria di 42,6 mm/h) e di Agrigento Mandracava (32,4 mm totali e intensità massima oraria di 30,6 mm/h).

Per ciò che riguarda i venti, valori molto elevati sono stati registrati in gran parte dell'Isola. Il valore più elevato di 32,3 m/s a 2 m dal suolo, pari a 116 km/h, è stato registrato dalla stazione SIAS di Novara di Sicilia, dove in passato sono stati registrati tuttavia valori ancora maggiori.

Del tutto eccezionale sono stati invece i valori di 27,7 m/s e 27,2 m/s a 2 m dal suolo (rispettivamente 100 e 98 km/h) registrati dalle stazioni di Caltanissetta e Delia, valori più elevati mai registrati prima dalle stazioni dalla loro installazione nel 2002.

Valori molto elevati, anche se superati in passato da alcuni altri eventi, quali ad es. il ciclone mediterraneo del 9-10/03/2012 ed il ciclone mediterraneo del 5-8/11/2014, sono stati raggiunti in numerose altre aree, tra le quali si possono citare quelle delle stazioni di Acate, 23,3 m/s a 10 m dal suolo, Licata, 27,8 m/s a 10 m dal suolo, Mazara del Vallo, 28,2 a 10 m dal suolo, Riesi, 25,2 m/s a 10 m dal suolo, Calatafimi 27,2 m/s a 2 m dal suolo.

Relativamente alle trombe d'aria di cui si è avuto notizia, i fenomeni, che in genere coinvolgono aree di pochi kmq, non hanno interessato i punti delle stazioni e non sono stati pertanto rilevati.

Si allegano:

- dati di precipitazione ad intervallo di 10 minuti rilevate dal 09/10 al 10/10/2015 dalla rete di stazioni SIAS;
- dati di velocità del vento a 2 m dal suolo media e massima rilevata dal 09/10 al 10/10/2015 dalla rete di stazioni SIAS.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Luigi Pasorri

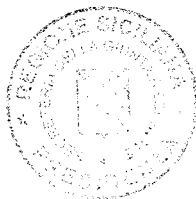


IL SEGRETARIO

Una selezione dei dati più recenti della rete SIAS è presente sul sito www.sias.regione.sicilia.it

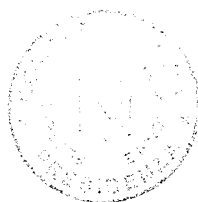
[illegible]

~~SECRETARIO~~

[illegible]

IL SEGRETARIO

**Rassegna stampa
e note varie**



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 294 DEL 30.12.2015 ALLEGATO A PAG 37

Home / Cronaca / Danni per il maltempo, gli agricoltori: "Niente tasse per noi"

Cronaca

LA TROMBA D'ARIA

Danni per il maltempo, gli agricoltori: "Niente tasse per noi"

di Angelo Augusto - 15 Ottobre 2015

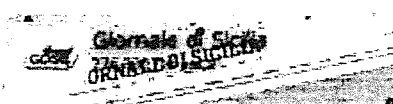


LICATA. Non sono mancati, martedì sera nella sala capitolare del Comune di Licata, momenti di tensione nel corso della riunione del consiglio comunale. Ad un certo punto sono arrivati numerosi agricoltori che hanno manifestato, a gran voce, tutta la loro disperazione per l'accaduto. Sono intervenute le forze dell'ordine che hanno invitato i manifestanti a calmarsi. Nessuno dei produttori agricoli, però, aveva intenzioni belligeranti. Urlavano, semplicemente, esprimere tutta la preoccupazione per una situazione che ha messo in ginocchio un settore che garantisce lavoro a 5.000 persone. Il presidente Carmelinda Callea ha sospeso la seduta per 10 minuti ed alla ripresa è stata votata, all'unanimità dei presenti, una mozione.

"Il consiglio - si legge nel documento - formula atto di indirizzo per l'amministrazione comunale, affinché intervenga presso gli organi di competenza per far dichiarare lo stato di calamità naturale ed intervenga, con urgenza, altresì, predisponendo un provvedimento di sospensione fino al 31 dicembre del 2016 dei tributi locali per coloro che sono stati interessati da danni, al fine di agevolare le attività produttive ed economiche coinvolte". Il consiglio si propone di "predisporre, in sede di redazione del bilancio di previsione, un apposito capitolo finalizzato ad aiutare le vittime dell'evento, nel rispetto delle normative vigenti".



R. SEGRETARIO



GIORNALE DI SICILIA

DELIBERAZIONE N. 294 DEL 30.10.2015 ALLEGATO A PAG. 38.

Nome: Cronaca | Maltempo in Sicilia, la giunta regionale dichiara lo stato di calamità

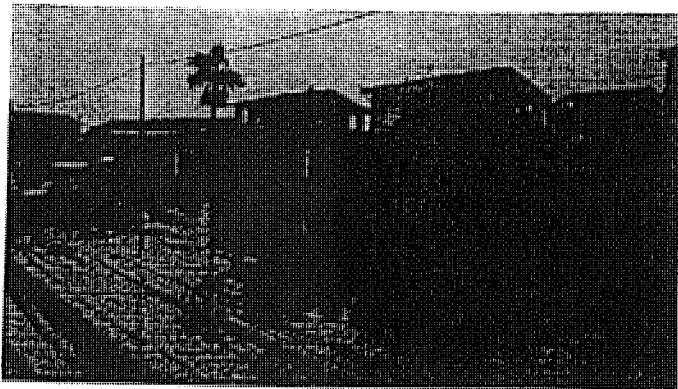
Cronaca

ALLUVIONI E DANNE

Maltempo in Sicilia, la giunta regionale dichiara lo stato di calamità

14 Ottobre 2015

La deliberazione ha permesso di inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il riconoscimento dello stato di emergenza, finalizzato all'adozione di interventi e sostegni di natura straordinaria



Barcellona Pozzo di Gotto dopo una frana

PALERMO. La giunta regionale ha deliberato la dichiarazione dello stato di calamità naturale per le province di Messina, Caltanissetta e Agrigento, fortemente colpite dall'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha provocato piogge alluvionali e esondazione di torrenti. Lo rende noto la vice Presidente Mariella Lo Bello.

La deliberazione ha permesso di inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il riconoscimento dello stato di emergenza, finalizzato all'adozione di interventi e sostegni di natura straordinaria. Il provvedimento, con molta probabilità verrà emanato prossimamente. «La decisione presa dalla Giunta», afferma Lo Bello, «scaturisce dall'attenzione verso le istanze che in tal senso sono state sollecitate dai comuni, dai cittadini e dagli agricoltori, al fine di venire incontro a quanti hanno subito danni e perdite».

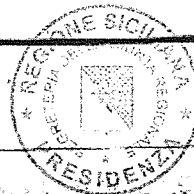


M. LO BELLO

LA SICILIA

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015

30. AGRIGENTO



IL SEGRETARIO

LICATA

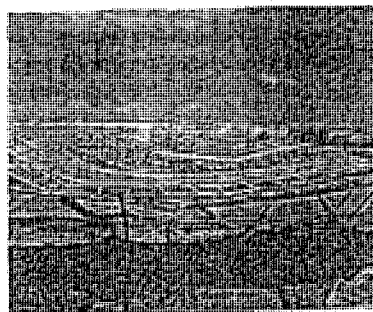
Pisciotta, Mollaca, Zotta del Lupo, maggiormente flagellate dall'onda maltempo. Danni per milioni di euro

Comparto agricolo ko si cercano le soluzioni

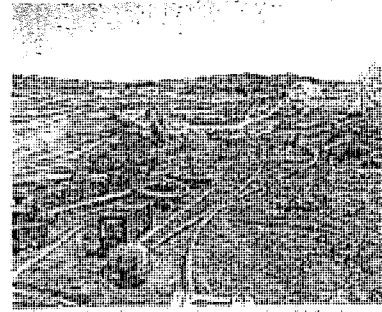
Il sindaco Cambiano ha invitato in città il premier Renzi

Un disastro. Cinque minuti di tromba d'aria hanno messo ko il comparto agricolo licatese. Passata la furia degli elementi si cercano soluzioni per correre ai ripari. Soluzioni non facili da trovare in tempi di spending review. Ieri pomeriggio, al Carmine, l'amministrazione ha incontrato i produttori per illustrare loro l'iter delle procedure avviate per la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Oggi pomeriggio alle ore 18, il Consiglio comunale si riunirà in seduta urgente presso l'aula capitolare del Carmine, per la trattazione di un solo punto all'ordine del giorno: grave situazione di difficoltà e disagio economico creatasi a causa della tromba d'aria. Ieri è intanto partita una richiesta al premier Matteo Renzi. Il sindaco Angelo Cambiano ha invitato il presidente del Consiglio a «visitare il nostro territorio comunale per valutare direttamente il danno arrecato alla città e la tragedia che stanno vivendo migliaia di famiglie di produttori agricoli, già fase di raccolta dei prodotti, per i quali hanno investito economie e fatiche di un'intera stagione». Nella nota indirizzata a Renzi, il sindaco lo ha informato del fatto di «avere già avviato la procedura per la richiesta dello stato di calamità naturale e di avere già rappresentato al presidente della Regione, agli assessori regionali all'Agricoltura, al Territorio ed all'Ambiente, nonché al prefetto e alla Protezione Civile il grave danno registrato a causa della tromba d'aria: 15 fienili fortunatamente solo con lievi contusioni, case scoperte, alberi abbattuti, scuole

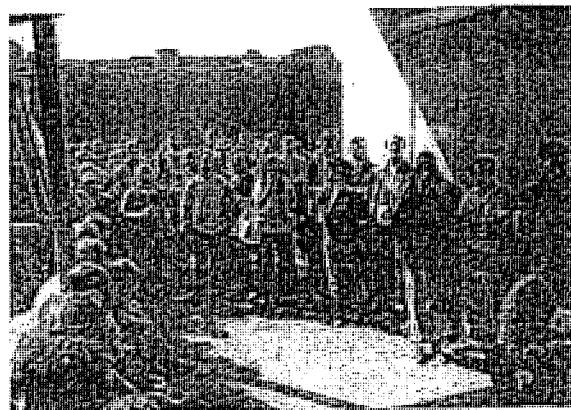


I DANNI IN CONTRADA ZOTTA DEL LUPO



LA SITUAZIONE IN CONTRADA MOLLACA

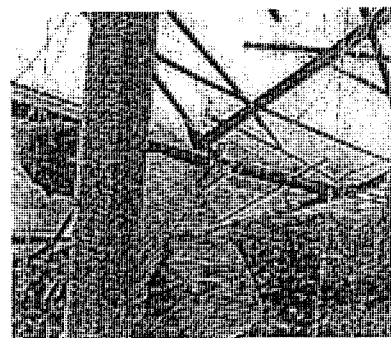
LA DISPERAZIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI



GLI IMPRENDITORI AGRICOLI FANNO IL PUNTO SUI DANNI SUBITI

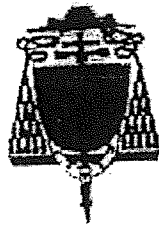
«Ab Le is

g. c.) La devastazione destinata a coltivata dal passaggio ha risvolti drammatici per la cittadina. I volti, gli operatori del settore, che non hanno bisogno di essere lo sconcerto del comparto riconosce quello trainante da «Da generazioni la nostra azienda è un punto di riferimento di uno tra i più importanti - prima mio e adesso sarebbe



Tripla la beffa per i contadini: mancato

trale e di avere già rappresentato al presidente della Regione, agli assessori regionali all'Agricoltura, al Territorio ed all'Ambiente, nonché al prefetto e alla Protezione Civile il grave danno registrato a causa della tromba d'aria: 15 fienili fortunatamente solo con lievi contusioni, case scoperte, alberi abbattuti, scuole



*All'attenzione del
Presidente del Consiglio*

LICATA

Francesco Montenegro
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI AGRIGENTO

Alle comunità di Palma di Montechiaro e Licata

Carissimi,

in questo momento di dolore e confusione, desidero con tutto il cuore manifestarvi la mia vicinanza, benché mi trovi a Roma, impegnato nel Sinodo sulla Famiglia. Il mio pensiero va particolarmente ai feriti e alle famiglie direttamente colpite dalla sciagura dei giorni scorsi, a quanti hanno visto andare in rovina – in poche ore – i sacrifici di una vita. A ciascuno di essi dico di non rinunciare alla Speranza e non permettere che lo sconforto abbia il sopravvento! Non sentitevi soli, perché non lo siete! Mentre auspichiamo che le Istituzioni pubbliche intervengano prontamente con un sostegno economico per consentirvi di ripartire – penso particolarmente alle attività agricole e commerciali gravemente danneggiate dalla tromba d'aria – accanto a voi si stringe la Comunità ecclesiale agrigentina tutta: la rete delle Caritas parrocchiali, unitamente alla Caritas Diocesana, saranno lì per aiutarvi a sostenere le difficoltà del quotidiano.

Alle famiglie cristiane di Licata e di Palma di Montechiaro chiedo – In queste settimane del Sinodo sulla Famiglia – di stringersi attorno a quelle ferite, come un'unica famiglia nel Signore, perché la tristezza e le angosce di una siano realmente condivise fra tutte e diventino, così, germe di nuova speranza.

Con affetto di padre,

don Franco, Vescovo
Francesco Montenegro

Roma, 12 ottobre 2015

92100 Agrigento - Via Duomo, 108



IL SEGRETARIO

[Signature]

- Impegnare il governo regionale a individuare nel bilancio di competenza del 2015 le risorse necessarie se già non disponibili.
- Per tutto quanto sopra si

PROPONE

di impegnare il governo regionale a:

- assicurare gli aiuti necessari per il corretto conferimento dei resti degli impianti distrutti e per la loro ricostruzione degli impianti così come riconosciuto per gli impianti precari (serre in legno e tunnel);
- assicurare agevolazioni, anche col riconoscimento del de minimis, per gli altri impianti e per la mancata produzione, perché sarebbe altrettanto insostenibile il susseguirsi in continuazione di due produzioni fallimentari, che così si verrebbero a registrare dopo la fallimentare produzione del cantalupo nella precedente stagione;
- assicurare anche con legge specifica l'assoluta velocità nelle procedure, dandosi un limite massimo di sei mesi per le liquidazioni, rassicurando così i produttori a continuare le attività e non mollare e non perdere la capacità di produzione del reddito lordo della regione;
- assicurare che l'assessorato regionale alle risorse agricole assicuri la massima tempestività con le sue strutture periferiche a far completare la ricognizione utile a identificare i danni e poterli quantificare con tempestività assoluta, in modo da evitare attività di sciacallaggio che possano amplificare i danni rendendo impraticabili i risarcimenti e gli aiuti, nonché per permettere alle aziende di riorganizzare subito la ripresa e la produzione.
- Impegnare il governo regionale a individuare nel bilancio di competenza del 2015 le risorse necessarie se già non disponibili
- Investire la deputazione provinciale al parlamento nazionale di interpellare in tal senso il Ministro Martina e la protezione civile, per non far passare nel dimenticatoio la situazione di questi territori, interessandolo ad assumere decisioni utili ad aiutare le imprese agricole colpite.

Il Sindaco Pasquale Arato



IL SEGRETARIO

CONFAGRICOLTURA AGRIGENTO



Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana

Prot. n. 189.....

AGRIGENTO, ...12/10/2015

Al Sig Ispettore Provinciale Agricoltura
Agrigento
Dr. Aldo Brancato

Ufficio del territorio
Agrigento

Spett.le genio civile
Agrigento

Protezione civile
Agrigento

Prefettura
Agrigento

Oggetto: Segnalazione danni eventi atmosferici del 10 OTTOBRE 2015



IL SEGRETARIO

Si comunica per opportuna conoscenza che in seguito agli eventi atmosferici di carattere eccezionale forti piogge, esondazioni fiumi, venti forti ed eccezionalmente formazione di una tromba d'aria, hanno causato danni alle strutture delle aziende agricole in diversi comuni della nostra provincia.

In particolare si segnalano diversi danni alle aziende nostre associate nei comuni di Agrigento fascia costiera che va' da c.da drasi/Misita, passando da Licata, Campobello di Licata, Canicatti e Naro. In particolare, alberi da frutto, vigneti da mosto e tavola con frutto pendente, le cui piante sono state totalmente abbattute dalla furia dell'acqua, e del forte vento, con conseguente abbattimento totale degli impianti di irrigazione sopra terra, e tendone e rete antigrandine con i relativi supporti-pali, inoltre il prodotto alla pianta risulta tutto compromesso, in quanto non è possibile intervenire per la raccolta visto l'abbattimento della struttura dell'impianto. Stiamo parlando di svariate

superfici che da un primo calcolo sommerebbero a circa ha 200,00 aggiungendo inoltre altre superfici che risultano oggetto di verifica ed in particolare le strutture adibite a serra/tunnel con i relativi impianti fotovoltaici completamente andati distrutti, ed anche capannoni e magazzini le cui coperture sono state anch'esse distrutte.

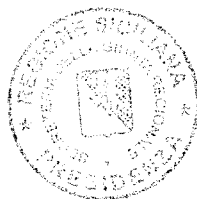
Si porta pure a conoscenza che risultano oggetto degli eventi calamitosi pure aziende che si affrettavano a chiudere i lavori in corso misure PSR, che ad oggi non sappiamo come potranno osservare le scadenze.

In attesa di un Vostro riscontro, cordiali saluti.

Vista la straordinarietà dell'evento, il sottoscritto nella q.l. chiede con urgenza di essere ascoltato, ai fini di una giusta condivisione ed operatività della questione.
Per organizzare un incontro potete contattare sia il sottoscritto al seguente recapito 330846315 o il mio direttore dr. Alessandro Vita 3396449596.

Agrigento 12/10/2015

Il Presidente di Confagricoltura
Avv. Marchese Ragona Rosario



IL SEGRETARIO



CITTÀ DI LICATA

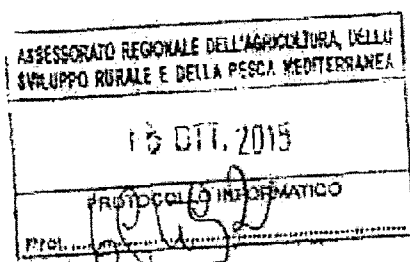
Provincia di Agrigento

Piazza Progresso, n. 10 - tel. 0922868111 - fax 0922774378

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Licata, 10/10/2015

Prot. n. 51608



Al Presidente della Regione Sicilia

All'Assessorato Regionale Agricoltura

Alla Prefettura di Agrigento

Al Dip. Regionale della Protezione Civile - Palermo-

Al Dip. Regionale della Protezione Civile- Serv. Prov. Agrigento

Oggetto: Segnalazione danni causati da tromba d'aria abbattutasi sul territorio di Licata il 10/10/15

Con la presente, si comunica che in data odierna alle ore 07.30 circa, una tromba d'aria accompagnata da forti temporali si è abbattuta sul territorio di Licata.

Dai primi sopralluoghi effettuati con la Protezione Civile, Polizia Municipale e dipartimento dei Lavori Pubblici, emergono numerosissime situazioni di pericolo e di danni diffusi su estese porzioni di territorio comunale. Sono stati registrati interventi in pronto soccorso presso l'Ospedale S. Giacomo D'altopasso, seppur di lieve entità, ingenti danni sono stati rilevati all'interno del territorio urbano, quali tetti scoperti, alberi e muri abbattuti, impianti pubblicitari divelti ed altro ancora.

I danni maggiori sono stati riscontrati nel territorio agricolo con devastazione completa di alcune contrade dove insistono serre, tunnel con annesse colture recinzioni, impianti ecc.

Ciò premesso e considerata la gravità di quanto accaduto, si chiede ad ognuno per le proprie competenze di volere prendere atto della grave calamità, con riserva di fornire maggiori dettagli nelle prossime ore, anticipando sin d'ora, che sussistendo i presupposti si richiederà lo stato di calamità naturale.

Il Sindaco
Cambiano Angelo



IL SEGRETARIO

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 71 del 13.10.2015.

Su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori Vinci, Alotto e Rumé.

Il Presidente dà lettura della nota del Cardinale Francesco Montenegro relativa ai danni causati dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre. Dopodiché passa a dare lettura dell'ordine del giorno proposto dal Sindaco.

Entra in aula il consigliere Castronovo - presenti 14

Interviene il Sindaco il quale fa presente che il problema del disastro causato all'agricoltura dal maltempo è un problema di tutta la collettività perché riguarda l'economia di un paese. Pertanto occorre una spinta nuova e fare squadra affinché la comunità non si impoverisca ulteriormente.

L'appello che va posto con forza al Governo Nazionale nasce dall'esigenza di tenere in vita questa collettività.

Al Ministro Martina va posto questo problema. Dichiaro di apprezzare l'attenzione del Cardinale Montenegro.

Il Consigliere Alotto legge il documento a firma del signor Salvatore Lombardo. Ritiene il documento del Sindaco puntuale e attento, aggiunge che ha accettato di coinvolgere tutti su questo problema ed ha constatato l'assenza di tanti imprenditori agricoli che possiedono grosse aziende ed ha registrato la mancata partecipazione delle forze sociali verso le richieste da avanzare alla Regione Sicilia. Ricorda che nel passato ha fatto giungere la voce degli agricoltori al Santo Padre che la domenica successiva ha richiamato l'attenzione del Governo. Molte famiglie sono in ginocchio. Invita tutta la città ad un'attenzione particolare, ricordando che la forza viene dal popolo.

Interviene il Consigliere Pace la quale apprezza molto l'azione del Sindaco atteso che la calamità di sabato 10 ottobre ha colpito le fasce più deboli della comunità e afferma che occorre creare il dialogo con la Regione perché la nostra popolazione deve essere aiutata.

Il consigliere Castellinò ritiene che il sindaco deve invitare tutti i consiglieri e coinvolgere le forze politiche di riferimento sia a livello regionale che a livello nazionale.

Il Sindaco fa presente che domenica prossima si deve chiedere ai parroci di parlare del problema alla fine della messa e di diffondere la nota dell'Arcivescovo Montenegro.

Il Consigliere Volpe riferisce che nell'ordine del giorno occorre precisare che le assicurazioni non coprono i piccoli agricoltori stante la normativa in vigore sulle assicurazioni.

Il Consigliere Vacca esprime la propria solidarietà a tutti gli agricoltori che spesso non possono recuperare le somme perché molto spesso non hanno tutte le autorizzazioni in regola. Tanti agricoltori non possono dimostrare la conduzione del fondo. I piccoli agricoltori spesso non assicurano la produzione, gli agricoltori da adesso in avanti debbono assicurare la produzione. Occorre lottare per assicurare l'accesso al credito per gli agricoltori.

Il Consigliere Castronovo ritiene che la situazione degli agricoltori non si auspica a nessuno e fa constatare che spesso i ricavi non coprono i costi ed i contadini non considerano quale costo il proprio lavoro. Ripartire comporta costi notevoli per le aziende.

Il Presidente del Consiglio ricorda che all'Assessore all'agricoltura vi è una persona competente quale la dott.ssa Barrese la quale ritiene che presso l'assessorato vi sono delle somme disponibili da potere utilizzare per questa calamità. E' sconsigliato vedere l'aula ove non vi è una grossa presenza di agricoltori è necessario che il mondo agricolo si svegli.



IL SEGRETARIO



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 72 del Registro del 13.10.2015

OGGETTO: Richiesta di aiuto allo Stato e alla Regione per salvare l'economia locale di Palma e Licata dalla devastazione generata dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre - Ordine del Giorno

L'anno duemilaquindici addì tredici del mese di ottobre alle ore 18,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è

riunito in seduta urgente aperta di 1ª convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐	☒
2. RUFFINO CARMELA	☒	☐	12. PACE LETIZIA	☐	☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	☐	13. VINCI AGATA	☐	☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒	☐	14. VOLPE ANTONINO	☐	☒
5. VITELLO DESYREE	☒	☐	15. MELI MATTEO	☐	☒
6. CATANIA SALVATORE	☐	☒	16. MONTALTO SALVATORE	☐	☒
7. VACCA SALVATRICE	☒	☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐	☒
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☒	☐	18. RUME' MAFALDA	☐	☒
9. INCARDONA ROSARIO	☒	☐	19. BRUNA ROSARIO	☐	☒
10. MESSINESE SALVATORE	☒	☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	☒	☐

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Poiché non si registrano altri interventi il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno.

Si allontana Consigliere Incardona - presenti 13

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 13

Voti favorevoli 13

Assenti 7 (Barletta, Catania, Incardona, Meli, Montalto, Malluzzo, Bruna)

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione

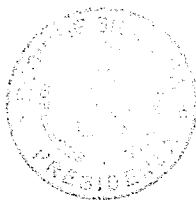
Uditi gli interventi

Vista la superiore votazione

Delibera

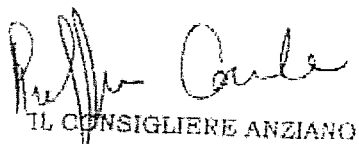
Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Richiesta di aiuto allo Stato e alla Regione per salvare l'economia locale di Palma e Licata dalla devastazione generata dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre - Ordine del Giorno

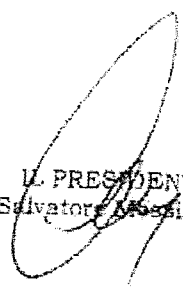
I lavori si chiudono alle ore 19,20

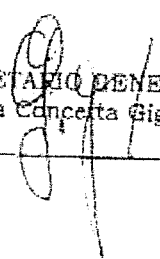


Il Segretario
[Handwritten signature]

Letto, approvato e sottoscritto.


IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE
Salvatore Magagnese


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

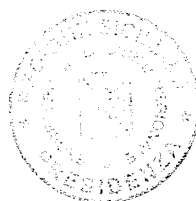
Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE




IL SEGRETARIO